



**Lo facciamo un dato alla volta.**  
***Sostieni Openpolis*** 

#OpenPNRR

## Il governo deve intervenire sulla capacità amministrativa dei comuni

L'accesso e la gestione dei fondi da parte dei comuni è un elemento critico nell'attuazione del Pnrr. È un aspetto sul quale è necessario fare di più, attraverso provvedimenti che permettano alle amministrazioni di integrare le professionalità necessarie.

Lunedì 12 Febbraio 2024 | POTERE POLITICO



- I comuni sono soggetti attuatori di circa **101mila** progetti.
- La loro **capacità amministrativa** è considerata un elemento critico dell'attuazione del Pnrr.

Come stati previsti dai provvedimenti per l'assunzione di personale tecnico e

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

All'interno della revisione del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono state modificate e definanziate numerose misure. **In particolare il governo Meloni ha chiesto e ottenuto la rimozione di alcuni degli investimenti che prevedevano la maggior frammentazione delle risorse.** Si tratta delle misure che distribuiscono i fondi Pnrr attraverso bandi pubblici ai quali i comuni italiani possono partecipare presentando i propri progetti.

## **Bisogna insistere di più sulla capacità amministrativa dei comuni.**

È una scelta legata alle difficoltà di questa procedura: le amministrazioni, in particolare le più piccole e periferiche e quelle del sud del paese, spesso non hanno nel loro organico le competenze necessarie alla gestione di questi processi amministrativi complessi. **E gli interventi che il governo finora ha messo in campo per integrare e potenziare il comparto amministrativo nei comuni evidentemente non risultano sufficienti.** Va ricordato che una delle priorità del Pnrr è proprio quella di appianare i divari territoriali interni al paese: eliminare il problema, invece di risolverlo, non va in questa direzione.

**Gli enti locali continuano ad avere un ruolo di primo piano sia nella presentazione delle proposte che nella realizzazione delle opere stesse,** oltre a essere responsabili del controllo sulla regolarità delle procedure. Secondo gli **ultimi aggiornamenti Anci** (associazione nazionale comuni italiani), i comuni e le città metropolitane risultano soggetti attuatori in 41 investimenti e sub investimenti del Pnrr, a cui se ne aggiungono 4 del fondo complementare. Il numero effettivo risulta comunque in fase di continuo aggiornamento, data la revisione del piano stesso, approvata dall'Ue lo scorso dicembre.

Leggi

**È impossibile analizzare il nuovo Pnrr.**



### **PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento**

## I comuni sono tra i soggetti attuatori con più finanziamenti assegnati

Finanziamenti dei progetti Pnrr selezionati, divisi per soggetto attuatore

GRAFICO

DA SAPERE

Questo contenuto è ospitato da una terza parte. Mostrando il contenuto esterno accetti i [termini e condizioni](#) di flourish.studio.

Accetta

Accetta e salva preferenza

**FONTE:** elaborazione openpolis su dati **Upb e Regis**

(pubblicati: martedì 5 Dicembre 2023)

Per quanto, sempre stando all'ultima nota Upb, il comparto comunale sia tra quelli con la maggior percentuale di avvio dei progetti, **si tratta pure di uno di quelli che presenta le maggiori fragilità**. La quantità di passaggi burocratici a cui è necessario adempiere e la complessità della documentazione da fornire fa sì che gli enti locali meno efficienti siano

**PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento**

[Torna su](#)

La capacità amministrativa degli enti locali è **considerata** uno degli elementi più critici nell'implementazione degli investimenti previsti dal Pnrr. **Innanzitutto il rischio è di mancare totalmente l'obiettivo di appianamento dei divari territoriali.** Spesso sono infatti i piccoli comuni delle aree interne e del sud ad avere le maggiori difficoltà. Per questi ultimi è prevista nel Pnrr la quota mezzogiorno, secondo la quale il 40% di tutti gli investimenti del piano devono essere destinati al sud. Tuttavia, come abbiamo **raccontato** in precedenza, spesso questa soglia non viene rispettata perché a priori manca un numero sufficiente di domande proveniente da quei territori. Oltre al mantenimento dei divari, tale condizione rischia di generare **ritardi nel cronoprogramma del Pnrr.** Sia per la necessità di aprire nuovi bandi per assegnare le risorse previste dalla quota, sia in generale per ulteriori ostacoli che possono emergere anche nelle fasi successive all'assegnazione, dal completamento delle opere nei tempi indicati dal piano alla rendicontazione puntuale delle spese effettuate e dell'avanzamento dei lavori.

[Torna su](#)

## Gli aiuti per rafforzare la capacità amministrativa

Risultano quindi centrali tutti quei provvedimenti che mirano a integrare tecnici e personale amministrativo all'interno dei comuni. In generale, per il periodo di attuazione dei progetti sono previste delle **assunzioni a tempo determinato** che, secondo il **DI 80/2021**, possono rivalersi di risorse del Pnrr. Sono anche compresi dei servizi di **assistenza tecnica**, ovvero *task-force* su supporto di natura tecnico-specialistica da parte di società a prevalente partecipazione pubblica. Inoltre, sempre il DI 80/2021 prevede **1.000 incarichi di collaborazione per professionisti esperti** per la gestione delle procedure complesse legate all'attuazione del Pnrr. Ma ci sono anche numerosi provvedimenti per specifici enti del paese.

## Ci sono anche provvedimenti specifici per il mezzogiorno

**PROSSIMO POST**

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

Sono diversi gli interventi indirizzati al mezzogiorno, indirizzati all'aumento della capacità di gestione del Pnrr ma anche di altri fondi europei. In particolare, con la **legge di bilancio del 2021** è stata prevista l'assunzione di **2.800 unità per migliorare la gestione dei fondi delle politiche di coesione**. La legislazione necessaria per poter implementare queste assunzioni era prevista come traguardo all'interno del Pnrr. In seguito all'apertura di due bandi, si sono comunque registrati circa 1.300 posti vacanti e alcune rinunce tra i vincitori. Ma sono previsti anche **contratti di collaborazione per accelerare l'attuazione degli interventi della politica di coesione e del Pnrr**, con un limite di spesa di 67 milioni di euro, e il **fondo per la progettazione territoriale**, a cui possono accedere sia i comuni del mezzogiorno che quelli delle aree interne del paese.

I piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti sono anche quelli per i quali il **DI 152/2021** prevede l'assunzione a tempo determinato di **specifici professionisti** per la gestione del Pnrr. Si tratta principalmente di personale tecnico, come abbiamo già **analizzato** in passato. Ma ci sono anche provvedimenti per i grandi comuni, come gli incarichi di **consulenza e collaborazione nelle amministrazioni** che superano i 250mila abitanti e il **fondo per il sostegno degli obiettivi del Pnrr all'interno delle grandi città**, a cui possono accedere Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova. Infine, sono previste **assunzioni a tempo determinato per gestire le risorse Pnrr anche all'interno dei comuni in difficoltà finanziarie**, in deroga alla normativa vigente.

Alla luce di tutto ciò, **potenziare la capacità amministrativa è fondamentale per la riuscita del piano**. È vero che con la revisione del piano – su cui ancora **non abbiamo informazioni complete** – la direzione del governo sembra quella di ridurre il coinvolgimento dei comuni. Tuttavia il loro ruolo rimane comunque centrale nella realizzazione del piano. È **quindi cruciale che si implementino altri interventi per integrare, nelle amministrazioni comunali, le competenze tecniche necessarie a sostenere i processi amministrativi e burocratici richiesti**.

## Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico **OpenPNRR**, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì

---

### PROSSIMO POST

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento**

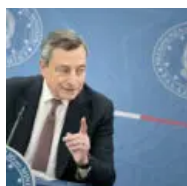
journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: **Anci**

Cosa: **Pnrr - piano nazionale di ripresa e resilienza, regioni e enti locali**

**CORRELATI**

**RECENTI**



**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi**

Mercoledì 4 Agosto 2021



**Il Pnrr del governo non è consultabile sul sito della commissione europea**

Mercoledì 5 Maggio 2021



**Le diverse versioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Giovedì 6 Maggio 2021

**Ti interessa l'argomento Pnrr?**

**Iscriviti alle nostre newsletter**

**PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi** Governo e parlamento

Dichiaro di aver letto l'[informativa privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

**Iscriviti**

## Governo e parlamento

# Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi

Nonostante l'ampia maggioranza che lo sostiene, l'esecutivo dal suo insediamento ha già posto la questione di fiducia 12 volte. Numero che potrebbe aumentare nei prossimi mesi, quando dovranno essere votate riforme molto delicate. Nel frattempo aumentano i "voti ribelli".

Mercoledì 4 Agosto 2021 | POTERE POLITICO



Ieri la camera dei deputati ha dato il suo via libera al testo di **legge delega** per la **riforma del processo penale**. Per l'approvazione di tale provvedimento l'esecutivo ha deciso di ricorrere alla **fiducia**. Salgono così a **12 le questioni di fiducia** poste dal governo Draghi dall'inizio del suo mandato.

### PROSSIMO POST

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi** Governo e parlamento

**articolo**) infatti l'esecutivo è stato costretto a ricorrere a questo strumento in maniera sempre più frequente nelle ultime settimane. **Tra il mese di luglio e i primi giorni di agosto ciò è accaduto 6 volte.**

Vedi anche

**Cosa sono i decreti legge.**



La motivazione che ha portato il governo a ricorrere a questo strumento è stata principalmente la necessità di **convertire prima della loro scadenza alcuni dei decreti legge** emanati per fronteggiare l'emergenza Covid-19. È il caso ad esempio dei DI **sostegni** e **sostegni bis**. Dall'altro lato però **governo e parlamento nei prossimi mesi e anni saranno chiamati ad approvare delle riforme molto importanti per il paese**. Riforme la cui realizzazione rappresenta una *conditio sine qua non* per ottenere le risorse europee nell'ambito del *Next generation Eu*. Rientra in questa seconda dinamica il voto avvenuto nei giorni scorsi sulla riforma della giustizia (voto su una **legge delega** e non su un decreto legge).

Vedi anche

**Cos'è il Next generation Eu.**



**12** i voti di fiducia dall'insediamento del governo Draghi.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** approvato dalla Commissione europea tuttavia prevede tempi e contenuti delle riforme molto stringenti e proprio per questo motivo **il governo potrebbe essere costretto a fare sempre più spesso ricorso alla fiducia per blindare i vari provvedimenti**. Questa dinamica, già in corso da tempo, tuttavia rischia di esautorare sempre di più il parlamento delle sue prerogative.

## Le questioni di fiducia nella XVIII legislatura

### PROSSIMO POST

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi** Governo e parlamento



camera e senato (o meglio, della maggioranza dei membri) per poter entrare effettivamente in carica.

I voti di fiducia possono poi essere suddivisi in **3 diverse tipologie**:

1. su mozioni o risoluzioni (tra cui quelle utilizzate per sancire il sostegno parlamentare alla nascita di ogni nuovo esecutivo);
2. mozioni di sfiducia nei confronti del governo o di singoli ministri;
3. su progetti di legge considerati decisivi per l'attuazione del programma di governo.

È proprio quest'ultima tipologia ad essere diventata particolarmente ricorrente negli ultimi anni. **Se in passato infatti il ricorso alla fiducia era più raro e serviva per ricompattare la maggioranza in situazioni eccezionali, ultimamente è stato spesso utilizzato per velocizzare il dibattito parlamentare e assicurare l'approvazione delle proposte più controverse.** È in particolare su quest'ultima forma di fiducia che ci concentreremo.

*Quando un governo pone la questione di fiducia su un disegno di legge lega il suo destino a quello del testo. Qualora il provvedimento non venga approvato l'esecutivo è costretto a dimettersi.*

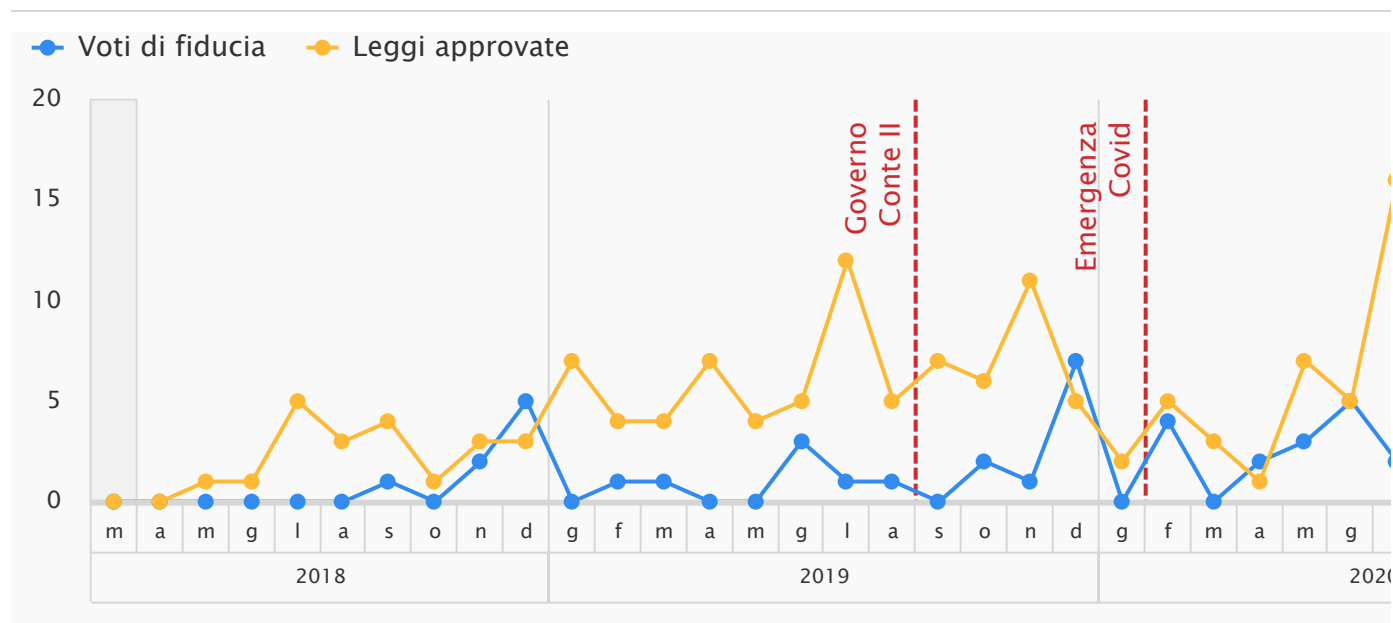
Vai a ["Che cosa sono i voti di fiducia"](#)

Analizzando i dati relativi all'attuale legislatura possiamo osservare che i governi Conte I, II e Draghi hanno fatto ricorso alla fiducia complessivamente 65 volte. Come abbiamo già detto l'attuale esecutivo ha posto la questione di fiducia in 12 occasioni. Il primo governo Conte in 15 mentre il secondo in 39. Ciò a fronte di 208 leggi approvate definitivamente dai due rami del parlamento.

## Dall'inizio della legislatura poste 66 fiducie

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento



**FONTE:** dati ed elaborazione openpolis

(ultimo aggiornamento: martedì 3 Agosto 2021)

Dati meramente quantitativi tuttavia non ci permettono di fare un confronto adeguato tra gli esecutivi. Ciò a causa della loro diversa durata che li ha quindi portati a presentare un numero di provvedimenti variabile. Perciò risulta più interessante fare un confronto a livello di percentuali.

## Le fiducie del governo Draghi e il confronto con gli esecutivi precedenti

Focalizzandoci in particolare sull'attuale esecutivo abbiamo già osservato come il ricorso alla questione di fiducia si sia reso necessario in particolare per approvare in tempo i decreti legge Covid. È questo il caso, ad esempio dei DL **sostegni** e **sostegni bis**. Le misure contenute in questi atti, fondamentali per aiutare cittadini e imprese in un momento di grande difficoltà, dovevano essere convertite in legge entro 60 giorni, pena la loro decadenza.

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

## velocizzare i tempi della discussione parlamentare.

L'attuale governo peraltro ha ereditato alcuni decreti legge anche dal suo predecessore. È il caso ad esempio del **decreto milleproroghe** e del DI sulla **riorganizzazione del Coni**. Anche in questo caso, la *ratio* con cui è stata posta la fiducia è stata quella di velocizzare l'iter per evitare che i due provvedimenti decadessero.

Per quanto quindi il governo Draghi sia in carica da pochi mesi, il ricorso alla fiducia è stato abbastanza frequente.

### Le questioni di fiducia poste dal governo Draghi

Data del voto	Ramo	Provvedimento	Favorevoli	Contrari	Astenuti
25/02/2021	Senato	Decreto milleproroghe	222	23	7
10/03/2021	Senato	Decreto riorganizzazione Coni	214	32	4
27/04/2021	Camera	Decreto rinvio elezioni	458	52	0
06/06/2021	Senato	Decreto sostegni	207	28	5
18/05/2021	Camera	Decreto sostegni	472	49	2
09/06/2021	Camera	Decreto riaperture	466	47	1
14/07/2021	Camera	Decreto sostegni bis	444	51	0
22/07/2021	Senato	Decreto sostegni bis	213	28	1
23/07/2021	Camera	Decreto semplificazioni e	350	44	0

#### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

data	organo	tema	domande	risposte	risposte in ritardo
28/07/2021	Senato	Decreto semplificazioni e governance Pnrr	213	33	0
02/08/2021	Senato	Legge delega riforma del processo penale - Articolo 1	462	55	1
02/08/2021	Camera	Legge delega riforma del processo penale - Articolo 2	458	46	1

Ma quali sono i numeri dei precedenti esecutivi? Per confrontare le loro *performance* possiamo usare come metro di giudizio la **media di questioni di fiducia poste ogni mese**. In base a questo dato possiamo osservare che, nelle ultime 3 legislature, il governo che ha fatto maggiormente ricorso a questo strumento è stato quello guidato da **Mario Monti** con una media di 3 fiducie al mese. Seguono i governi **Conte II** (2,25 fiducie al mese), **Gentiloni** (2,13), **Draghi** e **Renzi** (2).

## Per il governo Draghi in media 2 questioni di fiducia al mese

Rapporto tra questioni di fiducia poste e la durata dell'incarico di governo

**FONTE:** elaborazione e dati openpolis  
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Agosto 2021)

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

Come possiamo vedere dunque il ricorso alla fiducia del governo Draghi risulta **sostanzialmente in linea con quello dei suoi predecessori**. Un dato tuttavia che non deve far sottovalutare il fatto che la fiducia dovrebbe essere uno strumento a cui gli esecutivi ricorrono in occasioni eccezionali per ricompattare la maggioranza che li sostiene su **provvedimenti particolarmente delicati**. Come abbiamo visto invece sempre più spesso il ricorso a questo strumento si rende necessario per velocizzare l'iter di approvazione delle norme.

Ciò però ha la conseguenza di **limitare ancora di più i poteri di intervento del parlamento**. Un parlamento che, come abbiamo già **raccontato** in diverse occasioni, anche nella gestione dell'emergenza non ha certamente recitato un ruolo di primo piano.

### **I provvedimenti "blindati"**

Come abbiamo visto, il tempo costituisce certamente una delle criticità che portano più spesso i governi a porre la questione di fiducia. Non si tratta però dell'unica variabile da considerare. Spesso infatti i contenuti di alcuni provvedimenti possono portare a spaccature all'interno della maggioranza, con alcuni esponenti che richiedono di poter apportare delle modifiche ai testi presentati dall'esecutivo.

**Quando il governo pone la doppia fiducia, il parlamento ha le mani legate.**

Sui provvedimenti più delicati - o che ritiene fondamentali per l'attuazione del proprio programma - però il governo può decidere di porre la fiducia in entrambi i rami del parlamento. In questo caso l'atto di fatto diventa **"blindato"**: gli emendamenti eventualmente presentati sono preclusi e l'unica possibilità di intervento per il parlamento si riduce al dibattito in aula sulle dichiarazioni di voto.

Questa circostanza, come emerge anche dalla tabella, è già avvenuta in tre occasioni dall'insediamento del governo Draghi. Nel caso dei **due decreti sostegni e del decreto**

#### **PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi** Governo e parlamento

## Provvedimenti di iniziativa governativa approvati con doppio voto di fiducia (2013-2021)

---

---

**FONTE:** dati ed elaborazione openpolis  
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Agosto 2021)

Sotto questo punto di vista possiamo notare che, analizzando le ultime due legislature, il governo che ha fatto più ricorso al doppio voto di fiducia per blindare un provvedimento è stato quello di **Matteo Renzi** (22). Seguono poi i governi **Conte II** (15) e **Gentiloni** (11). Analizzando i dati relativi all'attuale esecutivo possiamo osservare che i provvedimenti di iniziativa governativa che hanno già concluso il loro iter parlamentare sono 13 (la legge di conversione al **DI 79/2021** è stata approvata definitivamente il **28 luglio** ma non è ancora stata pubblicata in gazzetta ufficiale). I 3 atti approvati con doppio voto di fiducia rappresentano quindi il 23% circa di quelli presentati dal governo Draghi.

**3 su 13** i provvedimenti del governo Draghi approvati con doppio voto di fiducia.

A livello quantitativo, spicca il massiccio ricorso alla doppia fiducia fatto dai governi Renzi e Conte II. C'è da dire però che questi due esecutivi non godevano di una maggioranza tanto ampia quanto quella su cui può fare affidamento l'esecutivo Draghi. L'ex governo giallorosso in particolare, come abbiamo già **raccontato**, si è trovato a dover gestire la prima fase dell'emergenza Covid potendo contare su una maggioranza che

---

### **PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi** Governo e parlamento

proposta dalla ministra Marta Cartabia e che ha richiesto una lunga **mediazione** prima di addivenire ad un testo definitivo e condiviso da tutte le forze di governo.

## Un “voto ribelle” ad una questione di fiducia ha un valore politico importante.

Ma un altro elemento che ci aiuta a capire come le difficoltà per l'esecutivo si stiano intensificando riguarda l'aumento significativo di “voti ribelli”. Di cosa si tratta? **Un parlamentare è considerato ribelle quando esprime un voto diverso da quello del gruppo a cui appartiene.** Il mancato appoggio ad una questione di fiducia posta dal governo è quindi un indicatore molto importante del livello di compattezza della maggioranza.

Se all'inizio tra le forze che sostengono il governo Draghi non si sono registrate defezioni sotto questo specifico aspetto, con il passare delle settimane sono iniziati i primi distinguo. Il primo caso è avvenuto nel voto sulla conversione in legge del **decreto sostegni** del 6 maggio scorso dove il senatore del Movimento 5 stelle **Primo Di Nicola** si è astenuto. Un altro voto ribelle si è registrato il 14 luglio alla camera in occasione della fiducia sulla conversione del **decreto sostegni bis**. In questo caso, ad astenersi è stato il deputato del Pd **Luciano Pizzetti**.

**14** i voti ribelli di membri della maggioranza alla camera alla fiducia sul decreto legge semplificazioni e governance Pnrr.

Ma è con il voto sulla conversione del **decreto semplificazioni e governance Pnrr** che la questione dei voti ribelli si è fatta ancora più incalzante. In questa occasione infatti sono stati 14 gli esponenti della maggioranza a non votare a favore del provvedimento. La maggior parte dei quali appartenenti al **Movimento 5 stelle**.

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento

		parlamentare	gruppo
Veronica Giannone	Forza Italia	Contraria	Favorevole
Walter Rizzetto	Fratelli d'Italia	Contrario	Astensione
Salvatore Micillo	Movimento 5 stelle	Astenuto	Favorevole
Generoso Maraia	Movimento 5 stelle	Astenuto	Favorevole
Nicola Grimaldi	Movimento 5 stelle	Astenuto	Favorevole
Anna Laura Orrico	Movimento 5 stelle	Astenuta	Favorevole
Vita Martinciglio	Movimento 5 stelle	Astenuta	Favorevole
Francesco Berti	Movimento 5 stelle	Astenuto	Favorevole
Marta Grande	Movimento 5 stelle	Astenuta	Favorevole
Angela Raffa	Movimento 5 stelle	Astenuta	Favorevole
Antonella Papiro	Movimento 5 stelle	Astenuta	Favorevole
Angela Masi	Movimento 5 stelle	Contraria	Favorevole
Giovanni Vianello	Movimento 5 stelle	Contrario	Favorevole
	Movimento 5		

### PROSSIMO POST

Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento



Alberto Zolezzi

Movimento 5  
stelle

Astenuto

Favorevole

C'è da dire che il tema della governance dei fondi previsti all'interno del Pnrr è stato molto dibattuto già all'epoca del governo Conte II. L'ex presidente del consiglio infatti era stato accusato di una gestione **eccessivamente centralizzata** delle risorse. In effetti però anche lo schema adottato dal governo Draghi è stato accusato di essere molto **piramidale**. Può essere questa perciò una possibile chiave di lettura per interpretare i voti ribelli.

Vedi anche

[Come funziona la governance del Pnrr.](#)


Inoltre, come abbiamo **raccontato**, il Movimento 5 stelle sta attraversando una fase di crisi e molti dei suoi esponenti hanno manifestato una certa insofferenza. Tali voti ribelli potrebbero quindi essere interpretati anche come un "monito" al governo per tenere maggiormente in considerazione le istanze del M5s.

Foto credit: [palazzo Chigi](#) - [licenza](#)

Chi: [governo Draghi](#)Cosa: [Coronavirus](#), [decreti legge](#), [Governo e Parlamento](#), [Next generation Eu](#), [Pnrr - piano nazionale di ripresa e resilienza](#), [voti di fiducia](#)Quando: [XVIII legislatura](#)Dove: [parlamento](#)

#### PROSSIMO POST

[Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi](#) Governo e parlamento

**Parole**

**Numeri**

**Esercizi**

---

**Interrogazioni**

**Energia idroelettrica**

**Stem**

**Concorrenza**

**Palestinesi**

**sede** > Via Merulana, 19 - 00185 Roma **tel.** > 06.53096405 **c.f.** > 97954040586

**email** > [fondazione@openpolis.it](mailto:fondazione@openpolis.it)

**Privacy policy**

**Preferenze privacy**

---

**PROSSIMO POST**

**Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi Governo e parlamento**